A cura di A.T.A.O. (Associazione Triveneta Amatori Orchidee) - www.atao-tv.it
Testo di Manuele Teano - Foto di Giuliana Costabeber


Dendrobium kingianum

A qualcuno piace **freddo...**

L'ambiente di coltivazione. Parlo di orchidee, orchidee da serra fredda.
Cosa voglia dire questa definizione, nota agli amanti di queste piante e sicuramente ai lettori più assidui di questa rubrica, è presto detto.
Le orchidee cosidette botaniche, quelle cioè spontanee che popolano l'intero pianeta ad esclusione delle zone artiche ed antartiche, sono più di 30000.
Oltre alle specie presenti nei climi temperati come il nostro,che devono superare inverni rigidi in una condizione di riposo, non poche orchidee provenienti dai tropici o dall'equatore amano crescere in zone dove le minime notturne superano di poco lo zero termico.
È da sfatare la comune opinione che vede le orchidee come piante delicate e bisognose di cure continue, più adatte a svernare in saune calde immerse nel vapore piuttosto che nelle nostre case o verande.
Anche ai tropici ed all'equatore, la maggior parte delle orchidee prospera nelle zone comprese tra i 1000 e i 2000 metri d'altezza, in alcuni casi addirittura oltre i 2000 metri come sulle Ande o sull'Himalaya.
Se questa informazione vi ha sorpreso, credetemi avete illustri predecessori. I primi europei che cominciarono ad importare da esotiche località le nuove scoperte botaniche erano del vostro stesso avviso. Orchidee uguale buio della più fitta giungla, caldo, umidità soffocante.
Si spiegano così gli insuccessi occorsi in Europa ai primi del diciannovesimo secolo. Strappare una pianta ad un clima montano, sebbene paragonabile ad una eterna primavera come sugli altipiani dell'Ecuador, attraversare l'atlantico e poi far ammassare il tutto in quell' inferno buio di calore e vapore che erano le prime serre vittoriane, era l'esatto opposto di cui quelle piante avevano bisogno.
Solo con l'avvento di esperti giardinieri dall'innato istinto e con l'arrivo di note più precise sui luoghi di raccolta si ebbe un radicale mutamento delle tecniche di coltivazione e l'introduzione della classica suddivisione delle orchidee in piante da serra calda, intermedia e fredda a seconda del clima dei loro luoghi d'origine.
Questa innovazione, se permise il miglioramento delle condizioni di coltivazione di tutte le orchidee esotiche, rappresentò la svolta per quelle definite da serra fredda.
Intendiamoci su questo termine, serra fredda è considerato un ambiente di coltivazione che assicura alle piante una temperatura minima notturna invernale compresa tra 7°C e i 10°C. per esperienza posso dire che piante adatte a questo ambiente, se tenute asciutte durante i mesi invernali, non hanno alcun scompenso da temperature che scendano a 5°C o addirittura 3°C.
Capite che, in molte delle vostre case, il classico vano scale dotato di finestra, freddo e spoglio, sarebbe una serra fredda perfetta per molte orchidee. Per non parlare del piano del balcone racchiuso tra la controfinestra e la finestra interna,che a casa mia è stipato di *Dendrobium kingianum*. I più fortunati forse hanno una veranda che non aspetta altro che un esemplare di *Cymbidium* la rallegri.
Quali le piante adatte a questi ambienti?
I *Cymbidium* innanzitutto. Piante asiatiche presenti sul mercato con innumerevoli ibridi, molte di essi hanno un' origine himalayana, amano un inverno sotto i 10°c, anzi fioriscono dal tardo autunno fino alla primavera successiva solo se la temperatura si mantiene su questi livelli. Una volta sbocciati possono anche essere portati in una stanza più calda come il soggiorno,ma non prima, pena la perdita prematura dei boccioli.
Oltre agli innumerevoli ibridi, le specie botaniche più apprezzate sono il *Cymbidium tracyanum*, il *Cymbidium eburneum*, il *Cymbidium lowianum*.
I *Paphiopedilum*, le orchidee dalla forma del labello a scarpetta, annoverano alcune specie perfette per la coltivazione da serra fredda. *Paphiopedilum insigne* dal Nepal e dal nord dell'India o il *Paphiopedilum armeniacum* una specie cinese.
I *Dendrobium* sono una citazione doverosa. Innanzitutto il *Dendrobium nobile* anch'esso himalayano ed il *Dendrobium moniliforme* conosciuto e coltivato in Giappone da 2000 anni. Il *Dendrobium kingianum* e un suo ibrido naturale, *Dendrobium Delicatum*, sono australiani, si trovano in natura su rocce ed anfratti e sono capaci di resistere a temperature di poco superiori agli 0°C.
Piante che non dovrebbero mai mancare in una serra fredda? *Coelogyne cristata*, specie indiana dalle foglie verde mela e i fiori c*andidi con la gola gialla;* Odontoglossum crispum, specie andina con un fiore che assomiglia ad un ricamo. Masdevallia coccinea con un fiore rosa intenso.
Se queste righe vi hanno incuriosito, se vorrete approfondire con un appassionato questi argomenti o semplicemente se volete immergervi per qualche minuto in un mondo plasmato da bellezza e passione vi invito a visitare la mostra dell'associazione A.T.A.O. che si terra presso il vivaio Dalle Rive i giorni 12 e 13 Febbraio.

MOSTRA DI ORCHIDEE

L'associazione A.T.A.O., sarà ospitata presso i **Vivai Dalle Rive** di Zugliano (VI) Via Vivaro 35, nei giorni **12 e 13 febbraio 2011** con la mostra di orchidee

Orari della mostra:
sabato ore 8.30-12.30 / 14.00-19.00
domenica ore 8.30-12.30


Paphiopedilum insigne